



**VOUCHER PID
CCIAA NO
2019**

Allegato alla deliberazione n. G/22 del 27.03.2019

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI
NOVARA**



**BANDO VOUCHER DIGITALI I4.0
Anno 2019**

Articolo 1 – Finalità

1. La Camera di Commercio di Novara, nell'ambito delle attività previste dal Piano Nazionale Impresa 4.0, a seguito del decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 22 maggio 2017 (pubblicato in GURI n. 149 del 28 giugno 2017) che ha approvato il progetto "Punto Impresa Digitale" (PID) e del successivo decreto del 2 marzo 2018 (pubblicato in GURI n. 92 del 20 aprile 2018) che ha esteso il numero di Camere di Commercio aderenti al suddetto progetto, intende promuovere la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle Micro, Piccole e Medie Imprese - MPMI, di tutti i settori economici attraverso:
 - la diffusione della "cultura digitale" tra le MPMI della circoscrizione territoriale camerale;
 - **l'innalzamento della consapevolezza** delle imprese sulle soluzioni possibili offerte dal digitale e sui suoi benefici;
 - **il sostegno economico** alle iniziative di digitalizzazione in ottica Impresa 4.0¹ implementate dalle imprese del territorio in parallelo con i servizi offerti dai PID.
2. Nello specifico, con l'iniziativa "Bando voucher digitali I4.0 - Anno 2019" si intendono perseguire i seguenti obiettivi specifici, tra loro complementari:
 - promuovere l'utilizzo di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Nazionale Impresa 4.0.
 - stimolare la domanda di servizi per il trasferimento di soluzioni tecnologiche e/o la realizzazione di innovazioni tecnologiche e/o l'implementazione di modelli di business derivanti dall'applicazione di tecnologie I4.0.

Articolo 2 – Ambiti di intervento

1. Con il presente Bando, si intendono finanziare, tramite l'utilizzo di contributi a fondo perduto (voucher), le domande di contributo relative a servizi di consulenza, formazione e acquisto di beni e servizi strumentali finalizzati all'introduzione delle tecnologie di cui al comma 2 del presente articolo, presentate da singole imprese di Micro, Piccola o Media dimensione – MPMI, secondo quanto specificato dal presente Bando.
2. Gli ambiti tecnologici di innovazione digitale I4.0 ricompresi nel presente Bando sono:
Elenco 1 (almeno un punto obbligatorio per presentare domanda) – utilizzo delle tecnologie di cui agli allegati A e B della L. 11 dicembre 2016, n. 232 e s.m.i. inclusa la pianificazione o progettazione dei relativi interventi e, specificamente:
 - soluzioni per la manifattura avanzata
 - manifattura additiva
 - soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa dell'ambiente reale e nell'ambiente reale (realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D)
 - simulazione
 - integrazione verticale e orizzontale
 - Industrial Internet e IoT
 - cloud
 - cybersicurezza e business continuity

¹ I termini "Industria 4.0", "Impresa 4.0" o, abbreviato, "I4.0" utilizzati di seguito si riferiscono agli ambiti tecnologici di cui all'articolo 2, comma 2, Elenco 1, del presente Bando.

- big data e analytics
- soluzioni tecnologiche digitali di filiera finalizzate all'ottimizzazione della gestione della supply chain e della gestione delle relazioni con i diversi attori (es. sistemi che abilitano soluzioni di Drop Shipping, di "azzeramento di magazzino" e di "just in time");
- software, piattaforme e applicazioni digitali per la gestione e il coordinamento della logistica con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio (comunicazione intra-impresa, impresa-campo con integrazione telematica dei dispositivi on- field e dei dispositivi mobili, rilevazione telematica di prestazioni e guasti dei dispositivi on-field; incluse attività connesse a sistemi informativi e gestionali - ad es. ERP, MES, PLM, SCM, CRM, etc. - e progettazione ed utilizzo di tecnologie di tracciamento (RFID, barcode, ecc.)).

Elenco 2 (punti facoltativi al fine della presentazione delle domanda): utilizzo di altre tecnologie digitali propedeutiche o complementari a quelle previste al precedente Elenco 1:

- sistemi di e-commerce
- sistemi di pagamento mobile e/o via Internet e fintech
- sistemi EDI, electronic data interchange
- geolocalizzazione
- tecnologie per l'in-store customer experience
- system integration applicata all'automazione dei processi.

Articolo 3 – Dotazione finanziaria, natura ed entità dell'agevolazione

1. Le risorse complessivamente stanziare dalla Camera di Commercio a disposizione dei soggetti beneficiari ammontano ad euro 75.000.
2. Le agevolazioni saranno accordate sotto forma di voucher di valore pari al 50% dei costi ammissibili, con un massimo di euro 7.000. Per accedere ai presenti voucher è necessario che i costi ammissibili siano almeno pari a euro 2.000.
3. Non sono comunque ammissibili le spese fatturate all'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento così come definiti ai sensi dell'art. 2359 c.c.² o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza.
4. Le spese sono sempre da intendersi al netto dell'IVA e di eventuali altre imposte e tributi, delle spese notarili e degli interessi passivi.
5. I voucher saranno erogati al netto della ritenuta d'acconto del 4% laddove da applicarsi ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.
6. La Camera di Commercio si riserva la facoltà di:

² **Art. 2359 C.C. - Società controllate e società collegate**

Sono considerate società controllate:

1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria; 2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria; 3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa.

Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta: non si computano i voti spettanti per conto di terzi. Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in borsa.

- incrementare lo stanziamento iniziale o rifinanziare il bando;
- chiudere i termini della presentazione delle domande in caso di esaurimento anticipato delle risorse;
- riaprire i termini di scadenza in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili.

Articolo 4 - Soggetti ammissibili

1. Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente Bando le Microimprese, le Piccole imprese e le Medie imprese - MPMI come definite dall'Allegato I al Regolamento n. 651/2014/UE della Commissione europea, aventi sede legale e/o unità locali nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di Novara, e in regola con il pagamento del diritto annuale secondo la normativa vigente.
2. Ai sensi dei Regolamenti "de minimis" e "de minimis agricoltura", Norme Europee di riferimento del presente Bando come specificato all'art. 8, possono accedere all'agevolazione le imprese che operano in tutti i settori con l'esclusione di quelli della pesca e dell'acquacoltura.
3. Le imprese beneficiarie devono essere attive e in regola con l'iscrizione al Registro delle Imprese.
4. Le imprese beneficiarie non devono essere in stato di fallimento, liquidazione (anche volontaria), amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente.
5. Le imprese beneficiarie non devono avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159.
6. Le imprese beneficiarie devono aver assolto gli obblighi contributivi (DURC regolare) ed essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i..
7. Ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella Legge 7 agosto 2012, n. 135, le agevolazioni non potranno essere concesse ai soggetti che, al momento della liquidazione del voucher, abbiano in corso prestazioni di servizi con la Camera di Commercio di Novara, fatte salve le esclusioni previste.
8. I requisiti di cui ai punti da 3 a 6 devono essere posseduti dal momento della domanda fino a quello della liquidazione del voucher.

Articolo 5 – Soggetti destinatari dei voucher

1. Il destinatario del voucher è la singola impresa che ha presentato domanda di agevolazione.
2. Ogni impresa può presentare **una sola richiesta di contributo/voucher**. In caso di eventuale presentazione di più domande è tenuta in considerazione solo la prima presentata in ordine cronologico.

3. Non sono ammissibili ai contributi del presente Bando tutti gli interventi ammessi alla concessione a valere sulle precedenti edizioni dello stesso (Bando Voucher digitali I4.0 – Anno 2017 e Bando Voucher digitali I4.0 – Anno 2018).

Articolo 6 – Fornitori di servizi

1. Il fornitore deve avere sede legale in uno degli Stati membri dell'Unione europea, essere attivo, esercitare un'attività coerente con quanto preventivato e poi fatturato, non essere in rapporti di controllo o collegamento così come definiti all'art. 3 comma 3 del Bando o avere in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza con l'impresa richiedente.
2. Ai fini del presente Bando e con riferimento alle sole spese per i servizi di consulenza e formazione, l'impresa dovrà avvalersi esclusivamente di uno o più fornitori tra i seguenti:
 - centri di ricerca e trasferimento tecnologico, Competence center di cui al Piano Impresa 4.0, parchi scientifici e tecnologici, centri per l'innovazione, Tecnopoli, cluster tecnologici ed altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali o nazionali;
 - incubatori certificati di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e incubatori regionali accreditati;
 - FABLAB, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter (<http://fab.cba.mit.edu/about/charter/>);
 - centri di trasferimento tecnologico su tematiche Industria 4.0 come definiti dal D.M. 22 maggio 2017 (MiSE) - (<http://www.unioncamere.gov.it/P42A3764C3669S3692/elenco-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-4-0-certificati.htm>);
 - start-up innovative di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e PMI innovative di cui all'art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015, n. 3, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 marzo 2015, n. 33;
 - ulteriori fornitori, a condizione che essi abbiano realizzato nell'ultimo triennio almeno tre attività per servizi di consulenza alle imprese nell'ambito delle tecnologie di cui all'art. 2, comma 2, Elenco 1 del Bando. Il fornitore è tenuto, al riguardo, a produrre un'autocertificazione attestante tale condizione, da consegnare all'impresa beneficiaria prima della domanda di voucher;
 - solo per i servizi di formazione: agenzie formative accreditate dalle Regioni, Università e Scuole di Alta formazione riconosciute dal MIUR, Istituti Tecnici Superiori.

Articolo 7 – Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese per:
 - a) servizi di consulenza e/o formazione relativi ad una o più tecnologie abilitanti di cui all'art 2, comma 2, del presente Bando. Tali spese devono rappresentare almeno il 20% delle spese ammissibili;
 - b) acquisto di beni e servizi strumentali, nel limite massimo dell'80% delle spese ammissibili, funzionali all'acquisizione delle tecnologie abilitanti di cui all'art 2, comma 2, del presente Bando.
2. Sono in ogni caso escluse le spese di trasporto, vitto e alloggio, comunicazione e generali.

3. Sono ammissibili le spese sostenute a partire dal 01.01.2019: la fatturazione, il pagamento o l'erogazione del servizio, anche se parziali, in data precedente comporteranno la totale esclusione dall'agevolazione.
4. L'acquisto di beni e servizi di consulenza o formazione non potrà in nessun caso ricomprendere le seguenti attività:
 - assistenza per acquisizione certificazioni (es. ISO, EMAS, ecc.);
 - supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge o di consulenza/assistenza relativa a tematiche di tipo fiscale, finanziario o giuridico;
 - formazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente.
5. In fase di presentazione della domanda deve essere specificato, pena la non ammissibilità, il riferimento a quali ambiti tecnologici, tra quelli indicati all'art. 2, comma 2, Elenco 1 del presente Bando, si riferisce l'intervento. Nel caso in cui l'intervento includa anche spese riferite agli ambiti tecnologici afferenti l'Elenco 2 dello stesso articolo, è sempre richiesto di inserire il collegamento con le tecnologie dell'Elenco 1. La sola indicazione di ambiti tecnologici afferenti all'Elenco 2 rende quindi la domanda inammissibile.
6. Le spese devono essere sostenute a partire dal 01.01.2019 e fino al 180° giorno successivo alla data della Determinazione dirigenziale di concessione del contributo.
7. Per essere ammessi al contributo i progetti devono superare un importo minimo di investimento di 2.000 euro. Non è previsto, invece, un tetto massimo di investimento. Si evidenzia che l'importo delle spese comunicato in preventivo è quello sulla base del quale si stabilisce la verifica della realizzazione del minimo del 70% delle spese previste (per ciascuna categoria di spesa) ai fini dell'ammissione alla liquidazione.
8. Il contributo viene concesso in misura fissa e liquidato sulla base delle spese effettivamente sostenute, fatturate e integralmente quietanzate: le imprese assegnatarie dei contributi devono dimostrare il pagamento delle spese presentando le fatture come specificato all'art. 14.

Articolo 8 - Normativa europea di riferimento

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono concessi ai sensi del Regolamento n. 1407/2013/UE della Commissione del 18 dicembre 2013 (GU L352 del 24.12.2013) **Regolamento "de minimis"** o del Regolamento n. 1408/2013/UE della Commissione del 18 dicembre 2013 (GUUE L352 del 24.12.2013) **Regolamento "de minimis agricoltura"**, come modificato dal Regolamento n. 2019/316 della Commissione del 21 febbraio 2019 (GUUE L 51I del 22.02.2019).
2. Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente Bando si fa rinvio ai suddetti Regolamenti UE; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente Bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito da tali Regolamenti.

Articolo 9 – Presentazione delle domande – FASE I

1. A pena di esclusione, le **richieste di voucher devono essere trasmesse** esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso lo sportello on line "Contributi alle imprese", all'interno del sistema Webtelemaco di InfoCamere – Servizi e-gov, **dalle ore 8:00 del 10.04.2019 alle ore 21:00 del 15.07.2019**. Saranno automaticamente escluse le

domande inviate prima e dopo tali termini. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di ammissione al voucher.

Per l'invio telematico è necessario:

- a) essere in possesso di un dispositivo per la firma digitale e di un contratto Telemacopay. La registrazione si ottiene seguendo le indicazioni sulla seguente pagina <http://www.registroimprese.it/registra-ri> e compilando l'apposito modulo base;
 - b) collegarsi al sito <http://webtelemaco.infocamere.it>;
 - c) compilare il Modello base della domanda, seguendo il percorso: Sportello Pratiche, Servizi e-gov, Contributi alle Imprese, Accedi, Crea Modello, Avvia compilazione;
 - d) procedere con la funzione “Nuova” che permette di creare la pratica telematica;
 - e) procedere con la funzione “Allega” che consente di allegare alla pratica telematica tutti i documenti obbligatori (firmati digitalmente) previsti dal bando e scaricabili dal sito camerale al link <http://www.no.camcom.gov.it/contributi>;
 - f) inviare la pratica con la funzione “invia pratica”.
2. L'invio della domanda può essere delegato ad un intermediario abilitato all'invio delle pratiche telematiche: la procura speciale relativa è contenuta nel modulo di domanda.
3. A pena di esclusione, alla pratica telematica, relativa alla richiesta di voucher, dovrà essere allegata la seguente documentazione:
- a) MODELLO BASE generato dal sistema, che dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato;
 - b) ALLEGATI AL MODELLO BASE:
 - **modulo di domanda**, disponibile sul sito internet www.no.camcom.gov.it/contributi compilato in ogni sua parte;
 - **dichiarazione “de minimis”**;
 - **preventivi di spesa** redatti in euro e in lingua italiana o accompagnati da una sintetica traduzione e intestati all'impresa richiedente. Dagli stessi si devono evincere con chiarezza le singole voci di costo. I preventivi di spesa dovranno essere predisposti dai fornitori su propria carta intestata – non saranno ammessi auto preventivi;
 - in caso di “ulteriori fornitori” di servizi di formazione e/o consulenza, l'autocertificazione del fornitore indicata all'art. 6 comma 2;
 - **report di “self-assessment” SELFI4.0** ottenuto mediante la compilazione dello stesso su www.puntoimpresadigitale.camcom.it;
 - **copia del documento di identità** del legale rappresentante dell'impresa, qualora la documentazione sia firmata digitalmente da soggetto delegato.
- Tutti i documenti elencati dovranno obbligatoriamente essere firmati digitalmente** dal legale rappresentante dell'impresa richiedente o da soggetto delegato e, **in caso di firma digitale apposta da soggetto delegato, è richiesta anche l'apposizione della firma autografa del legale rappresentante dell'impresa** sul modulo di domanda. **L'autocertificazione del fornitore** deve essere sottoscritta digitalmente dallo stesso o, in alternativa, è possibile l'apposizione di firma autografa. Nel secondo caso è necessario allegare anche copia del documento d'identità del fornitore firmatario.
4. Le imprese in possesso del rating di legalità che intendessero avvalersi della priorità prevista dal presente Bando dovranno specificare il possesso di tale rating nel modulo di domanda.

5. E' obbligatoria l'indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda.
6. La Camera di Commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

Articolo 10 – Valutazione delle domande, formazione della graduatoria, concessione

1. E' prevista una procedura a sportello valutativo (di cui all'art. 5 comma 3 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123) secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda attestato dal numero di protocollo automaticamente assegnato dal sistema, fatto salvo quanto previsto all'art. 13 per le imprese in possesso del rating di legalità.
Oltre al superamento dell'istruttoria amministrativa-formale, è prevista una verifica da parte della Camera di Commercio relativa all'attinenza della domanda con gli ambiti tecnologici di cui all'art. 2, comma 2, del presente Bando e dell'appartenenza dei fornitori alle categorie indicate all'art. 6.
2. E' facoltà del Settore camerale competente richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di 7 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta comporta la decadenza della domanda di voucher.
L'istruttoria delle domande verrà svolta fino all'esaurimento delle risorse disponibili. L'approvazione degli elenchi delle imprese ammesse e non ammesse verrà disposta con Determinazione dirigenziale, tenuto conto dell'istruttoria e delle valutazioni espresse dal Settore camerale competente, il quale provvederà a darne comunicazione alle imprese.
L'istruttoria potrà essere riaperta qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse.
Il termine di conclusione del procedimento amministrativo di concessione del contributo richiesto è fissato al 31.12.2019. In caso di riapertura dell'istruttoria, ai sensi dell'ultimo periodo del comma precedente, il termine verrà stabilito nel relativo provvedimento.

Articolo 11 – Obblighi delle imprese beneficiarie dei voucher

1. I soggetti beneficiari dei voucher sono obbligati, pena decadenza totale o parziale dell'intervento finanziario:
 - a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
 - b) ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda presentata;
 - c) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
 - d) ad assicurare che le attività previste inizino e si concludano entro i termini stabiliti dal Bando;
 - e) ad assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda presentata e ammessa a beneficio, salvo eventuali modifiche per cause di forza maggiore e non dipendenti dalla volontà dell'impresa, da gestire come da successiva lettera j);

- f) ad avere sede legale e/o unità locali nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di Novara, ed essere in regola con il pagamento del diritto annuale;
- g) a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento pari o superiore all'importo minimo richiesto e comunque non inferiore al 70% delle spese ammesse a contributo per ciascuna categoria di spesa;
- h) ad assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperta dal contributo concesso;
- i) a conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di liquidazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
- j) a segnalare, motivando adeguatamente, tempestivamente e comunque prima della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, eventuali variazioni relative all'intervento o alle spese indicate nella domanda presentata scrivendo esclusivamente via PEC all'indirizzo affari.general@no.legalmail.camcom.it. Dette eventuali variazioni devono essere preventivamente segnalate alla Camera di Commercio di Novara, che le valuterà in sede di istruttoria di liquidazione secondo le regole del presente Bando. A tale proposito si precisa che non saranno accolte in alcun modo le segnalazioni di variazione delle spese pervenute successivamente all'effettiva realizzazione delle nuove spese oggetto della variazione, né quelle che comportino il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità;
- k) a segnalare l'eventuale perdita, prima della liquidazione del voucher, del punteggio base di cui all'art. 13 del presente Bando (rating di legalità);
- l) a segnalare ogni variazione che possa influire sulla verifica dell'intensità massima dell'aiuto in relazione ad altri aiuti di Stato ai sensi dell'art. 107, par.1 del Trattato e con altri aiuti in regime "de minimis" in cumulo sulle stesse voci di spesa oggetto del presente voucher;
- m) a segnalare il più tempestivamente possibile la rinuncia al contributo o l'impossibilità di rendicontare l'intervento secondo le condizioni di ammissibilità alla liquidazione, in modo da consentire il veloce recupero delle relative risorse e l'utile invio di una nuova domanda;
- n) attivarsi ad avvenuta concessione per richiedere l'appuntamento finalizzato all'ottenimento del **report ZOOM 4.0** di *assessment* guidato, realizzato dal Digital Promoter della Camera di Commercio, contattando il PID camerale – Punto Impresa Digitale a servizi.impres@no.camcom.it;
- o) a compilare un questionario di valutazione sulle procedure di accesso al contributo e sulle caratteristiche dell'intervento realizzato; tale questionario deve essere trasmesso con la rendicontazione finale.

Articolo 12 – Cumulo

1. Gli aiuti previsti dal presente Bando sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili:
 - a) con altri aiuti in regime de minimis fino al massimale de minimis pertinente;
 - b) con aiuti in esenzione nel rispetto dei massimali previsti dal regolamento di esenzione applicabile
2. Essi sono inoltre cumulabili con aiuti senza costi ammissibili individuabili.

Articolo 13 – Rating di legalità

1. Nel rispetto dell'art. 5-ter del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1 modificato dall'art. 1, comma 1-*quinques* del D.L. 24 marzo 2012, n. 29, convertito, con modificazioni, dalla L. 18 maggio 2012, n. 62 e tenuto conto del D.M. 20 febbraio 2014, n. 57 (MEF-MiSE), alle imprese in possesso del rating di legalità ai sensi della delibera n. 27165 del 15.05.2018 dell'Autorità garante concorrenza e mercato (*G.U. del 28 maggio 2018, n. 122, Bollettino AGCM del 28 maggio 2018, n. 20*) viene attribuita priorità nell'ambito delle domande ricevute lo stesso giorno.

Articolo 14 – Rendicontazione e liquidazione del voucher – FASE II

1. L'erogazione del voucher sarà subordinata alla verifica delle condizioni previste dal precedente articolo 11 e avverrà solo dopo l'invio della rendicontazione, da parte dell'impresa beneficiaria, mediante pratica telematica analoga alla richiesta di voucher. Sul sito internet camerale www.no.camcom.gov.it/contributi sono fornite le istruzioni operative per la trasmissione telematica della rendicontazione. A pena di esclusione, alla pratica telematica relativa alla rendicontazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:
 - a) MODELLO BASE generato dal sistema, che dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato;
 - b) ALLEGATI AL MODELLO BASE:
 - **modulo di rendicontazione** contenente la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000 (disponibile sul sito internet www.no.camcom.gov.it/contributi) in cui siano indicate le fatture e gli altri documenti di spesa riferiti alle attività e/o agli investimenti realizzati, con tutti i dati per la loro individuazione e con la quale si attesti la conformità all'originale delle copie dei medesimi documenti di spesa e l'avvenuto integrale pagamento delle fatture da comprovare in caso di controllo mediante estratto conto³ contenente l'addebito e il riferimento espresso a fattura, data e importo del pagamento che deve essere effettuato da conto corrente intestato all'impresa richiedente direttamente al fornitore beneficiario;
 - **copia delle fatture** di cui di cui all'art.7 del presente bando;
 - nel caso dell'attività formativa, **copia dell'attestato**;
 - la **relazione conclusiva** di consuntivazione delle attività;
 - **report ZOOM 4.0** di *assessment* guidato, realizzato dal Digital Promoter della Camera di Commercio da richiedere su appuntamento contattando il PID camerale – Punto Impresa Digitale a servizi.impresa@no.camcom.it;
 - **copia del documento di identità** del legale rappresentante dell'impresa, qualora la documentazione sia firmata digitalmente da soggetto delegato.

³ **Estratto conto e dimostrazione di pagamento**

ATTENZIONE: l'**estratto conto** è **necessario** a dimostrazione dell'integrale pagamento delle spese agevolate. L'**estratto conto deve essere intestato all'impresa beneficiaria e il pagamento effettuato al fornitore.**

Il pagamento deve essere riconducibile alla fattura da quietanzare.

Nel caso di pagamento con **assegno** oltre all'estratto conto con l'addebito è necessario allegare la copia dell'assegno.

Nel caso di **pagamenti cumulativi** (bonifici o RIBA) oltre all'estratto conto da cui risulti l'addebito cumulativo è necessario allegare dettaglio degli importi di tutti i pagamenti in addebito, evidenziando il pagamento da documentare.

Tutti i documenti elencati dovranno obbligatoriamente essere firmati digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente o da soggetto delegato e, **in caso di firma digitale apposta da soggetto delegato, è richiesta anche l'apposizione della firma autografa del legale rappresentante dell'impresa** sul modulo di rendicontazione.

2. Tale documentazione dovrà essere inviata telematicamente entro e non oltre le ore 21.00 del 180° giorno successivo alla data della Determinazione dirigenziale di concessione del contributo, pena la decadenza dal voucher. In caso di riapertura dell'istruttoria delle domande, tale termine è di 180 giorni dalla data della Determinazione dirigenziale di concessione del contributo, pena la decadenza dal voucher. Sarà facoltà della Camera di Commercio richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 20 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta comporta la decadenza dal voucher.

Articolo 15 – Controlli

1. La Camera di Commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il voucher ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

Articolo 16 – Revoca del voucher

1. Il voucher sarà revocato, comportando la restituzione delle somme eventualmente già versate, nei seguenti casi:
 - a) mancata o difforme realizzazione del progetto rispetto alla domanda presentata dall'impresa;
 - b) mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione entro il termine previsto dal precedente art. 14;
 - c) sopravvenuto accertamento o verificarsi di uno dei casi di esclusione di cui al precedente art. 4;
 - d) rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del voucher;
 - e) impossibilità di effettuare i controlli di cui all'art. 15, per cause imputabili al beneficiario;
 - f) esito negativo dei controlli di cui all'art. 15.
2. In caso di revoca del voucher, le eventuali somme erogate dalla Camera di commercio dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

Articolo 17 – Responsabile unico del procedimento (RUP)

1. Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, il procedimento amministrativo riferito al presente regolamento è assegnato al Settore Promozione.

Articolo 18 – Norme per la tutela della privacy

1. Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati - RGPD), si informa che il **Titolare del trattamento** dei dati personali è la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Novara, con sede in via degli Avogadro n. 4 – 28100 Novara; email: affari.generali@no.camcom.it; PEC: affari.generali@no.legalmail.camcom.it; tel. 0321.338211 (centralino).
2. I dati di contatto del **Responsabile della protezione dei dati (RPD)** sono i seguenti: rpd2@pie.camcom.it; PEC: segreteriaunioncamerepiemonte@legalmail.it.
3. La Camera di Commercio di Novara tratta i dati personali conferiti, con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, per le finalità previste dal Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD), in particolare per l'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici. Nello specifico, i dati personali conferiti attraverso la compilazione della modulistica inerente il presente Bando sono quelli minimi necessari alla definizione del procedimento amministrativo avviato con la presentazione del modulo di domanda e verranno trattati esclusivamente dal personale e dai collaboratori della Camera di Commercio di Novara, a ciò preposti e istruiti, e dai soggetti, persone fisiche o giuridiche, espressamente nominati come responsabili del trattamento.
La base giuridica del trattamento è l'art. 6, comma 1, lett. b) del RGPD.
4. I dati personali potranno essere comunicati agli enti competenti per gli accertamenti d'ufficio ovvero per il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà ex DPR 445/2000; potranno essere inoltre comunicati e/o pubblicati in tutti i casi previsti dalla normativa vigente.
5. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria ai fini dell'accesso ai contributi del presente Bando; il mancato conferimento preclude la partecipazione allo stesso.
6. I dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
7. Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (art. 15 e seguenti del RGPD), rivolgendosi al Responsabile della protezione dei dati personali (RPD) sopra indicato. Possono altresì proporre reclamo all'autorità di controllo (Garante Privacy).